

GreenItaly

Rapporto 2011

L'economia verde sfida la crisi

Claudio Gagliardi, Segretario Generale Unioncamere

Milano, 14 novembre 2011

Realizzata da:



GreenItaly

una porta aperta sullo sviluppo ecocompatibile

**ARRIVATA OGGI ALLA
SUA SECONDA
EDIZIONE,
È UNA RICERCA UNICA
IN ITALIA,
NELLA QUALE VENGONO
SISTEMATIZZATI DATI E
INFORMAZIONI
INERENTI AI DIVERSI
ASPETTI DELLA GREEN
ECONOMY....**



**...GRAZIE AL
COINVOLGIMENTO
DI ESPERTI
DELLE SCIENZE
SOCIALI, AMBIENTALI
ED ECONOMICHE,
DI CAMERE DI
COMMERCIO,
DI ORGANISMI
ASSOCIATIVI E, NON
DA ULTIME, DELLE....**

**IMPRESE CHE STANNO GUIDANDO LA RICONVERSIONE
IN CHIAVE ECOSOSTENIBILE DEL MADE IN ITALY**

L'economia verde nell'agenda politica mondiale LO SVILUPPO DI STRATEGIE INTEGRATE DI GESTIONE DELLE RISORSE E SVILUPPO ECONOMICO

LE RICADUTE DELL'IMPEGNO NELLE RINNOVABILI

- Un milione e mezzo di posti di lavoro oggi nell'UE e altri 3 milioni entro il 2020 per effetto della direttiva 28/2009
- Creazione di nuove occasioni imprenditoriali, a partire dalle reti intelligenti per la gestione delle rinnovabili (*smart grid*)

➔ 219 progetti in UE, per 5 miliardi di budget (56 miliardi entro il 2020 vs. 71 della Cina)

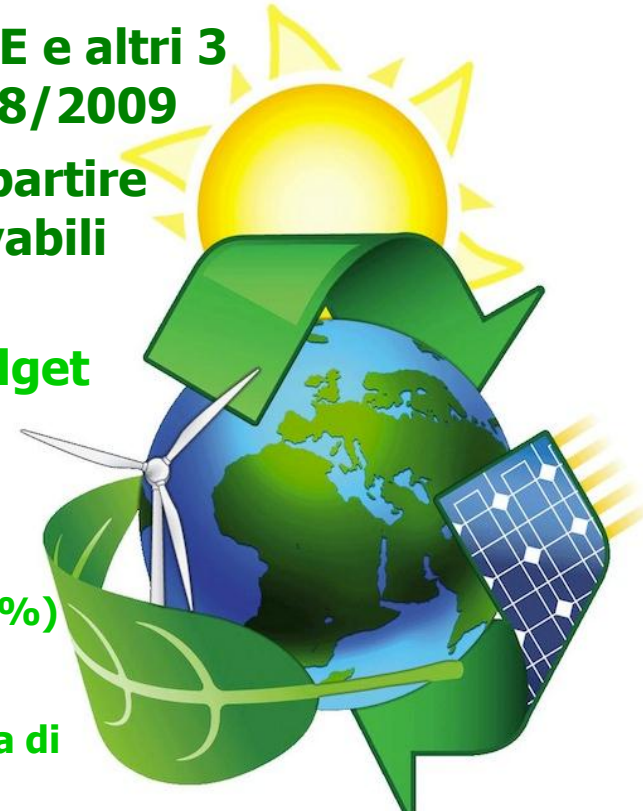
ITALIA:

5,5% dei 219 progetti *smart grid*

3° in UE dopo Germania (11,1%) e Danimarca (22%)

2 miliardi di euro di finanziamenti

1° in UE con il 55% delle risorse impegnate, prima di Germania (5,8%) e Finlandia (5,6%)

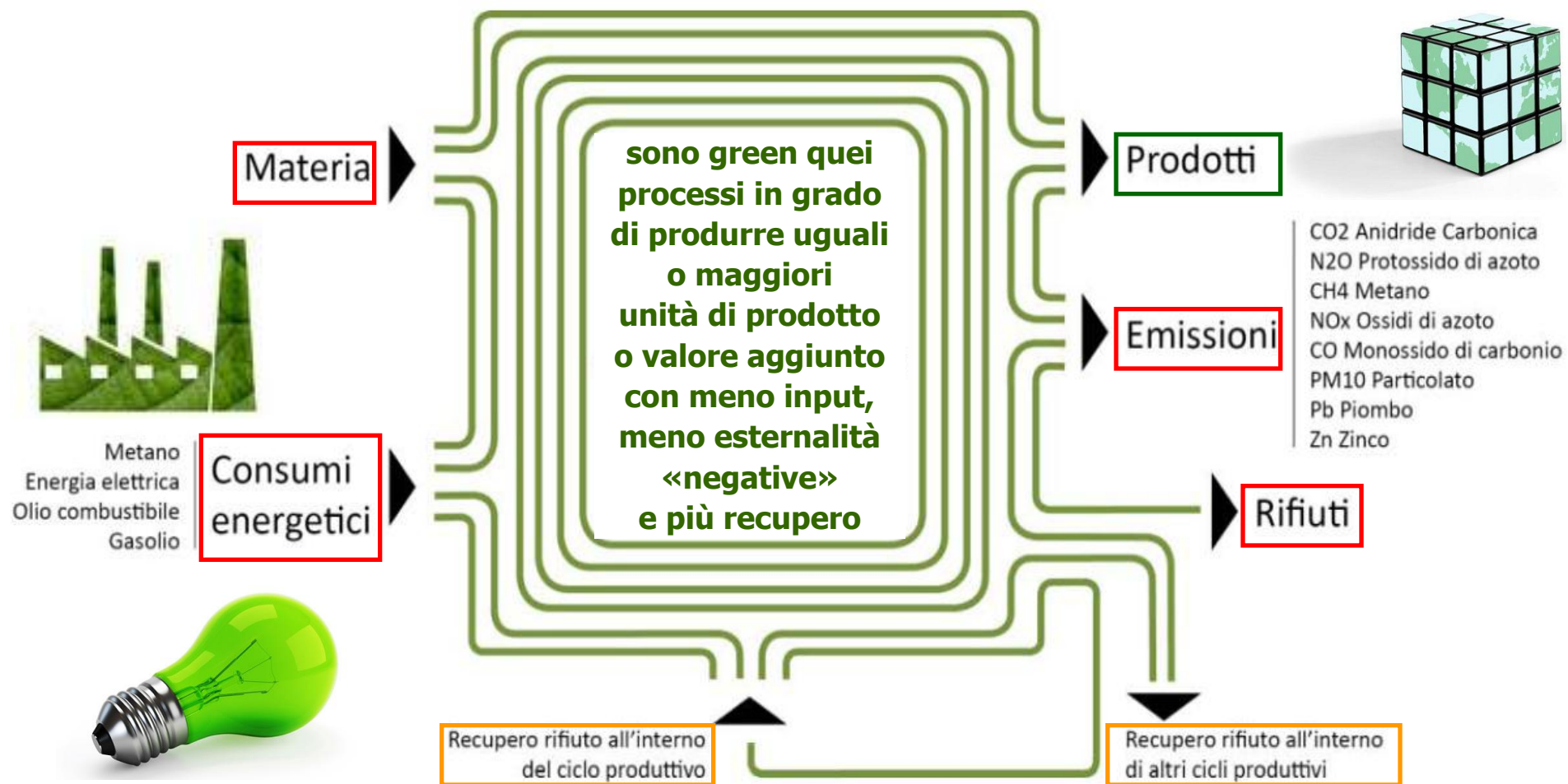


sostenibilità e competitività sono concetti interdipendenti e non più incompatibili

**L'AFFERMAZIONE DELLA GREEN ECONOMY
COME NUOVO PARADIGMA PRODUTTIVO**

IL SIGNIFICATO DI «GREEN»...

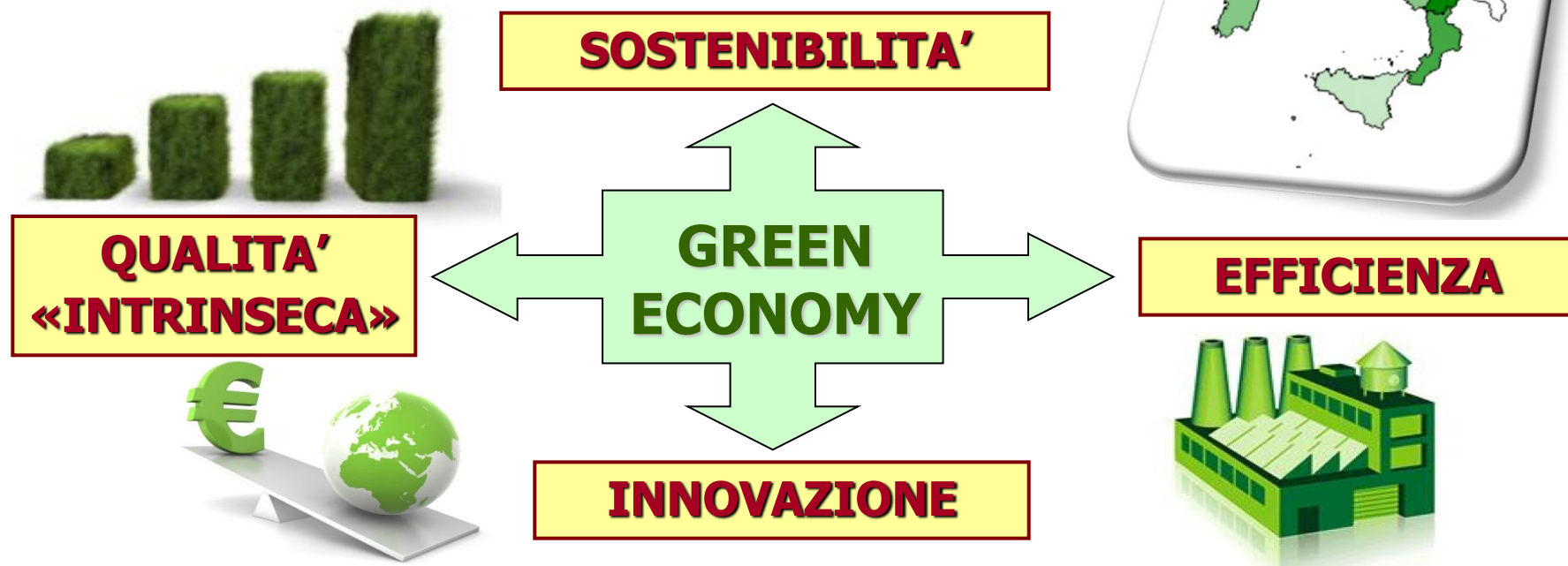
Il business model di riferimento pone al centro **nuovi prodotti green** a più basso impatto ambientale in tutto il ciclo di vita, associati perciò a **processi, tecnologie e modalità organizzative adeguatamente green**



...E IL MODELLO DI «ECONOMY»

**IL MODELLO ITALIANO DI GREEN ECONOMY
NON È FRUTTO DI POLITICHE PUBBLICHE
MA È IL RISULTATO DI UN PROCESSO BOTTOM-UP,
GUIDATO DA 6 MILIONI DI IMPRESE E FONDATA SU:**

- 1 Sviluppo di settori alternativi**
- 2 Rivitalizzazione di un'offerta economica legata al territorio e ai saperi delle PMI**



LA STRADA VERDE DELL'INDUSTRIA ITALIANA

**GreenItaly è il «racconto collettivo»
delle tante imprese protagoniste, spesso inconsapevoli,
di questa riconversione «silenziosa»**



Conciario

Dall'emergenza ambientale all'efficienza: il 95% delle acque utilizzate nel processo viene depurato, mentre il 75% dei rifiuti viene riutilizzato all'interno dello stesso ciclo conciario o in altre filiere



Cartario

Ha ridotto di un terzo i consumi energetici, mentre il macero rappresenta la prima fonte di fibre per i prodotti cartari italiani, con una percentuale del 50% sul totale delle materie prime utilizzate



Ceramica

Il distretto di Sassuolo ha la leadership a livello mondiale in termini di *environmental footprint*, avendo l'impatto ambientale più basso rispetto a comparti analoghi di altri Paesi



Legno e arredo

Sviluppo di innovazioni nel segno della sostenibilità in tutte le fasi della filiera, e soprattutto crescita delle certificazioni forestali che riguardano l'origine stessa dei prodotti in legno



Agricoltura

Boom del biologico in Italia: ottava al mondo per superficie bio e seconda in UE, maggior esportatore mondiale di prodotti bio, prima in UE per n° di imprese agricole che hanno scelto il metodo biologico

LE FRONTIERE VERDI DELLE IMPRESE ITALIANE

GreenItaly promuove le esperienze concrete d'impresa più avanzate e innovative, per la definizione di nuove politiche industriali che sappiano stimolare l'innovazione



**Certificazioni di qualità
(di prodotto e ambientale)**

**Nuovi prodotti
e sistemi
integrati**



**Utilizzo materie prime seconde
e riciclo dei materiali**



Riconversione

**Monomatericità
e riduzione
materica**



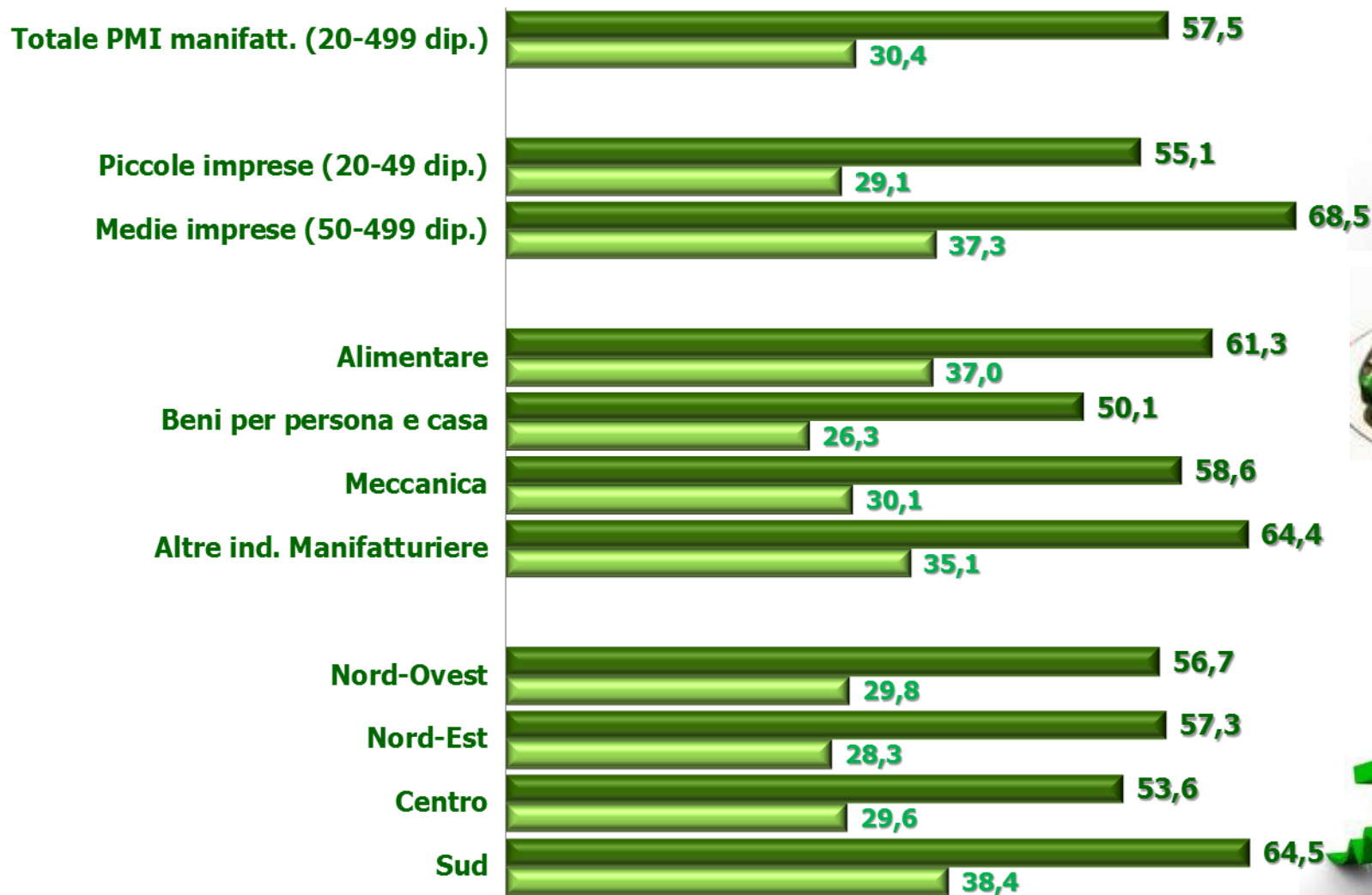
**Trattamento
del fine
vita**



**Adozione di sistemi
di analysis life cycle**



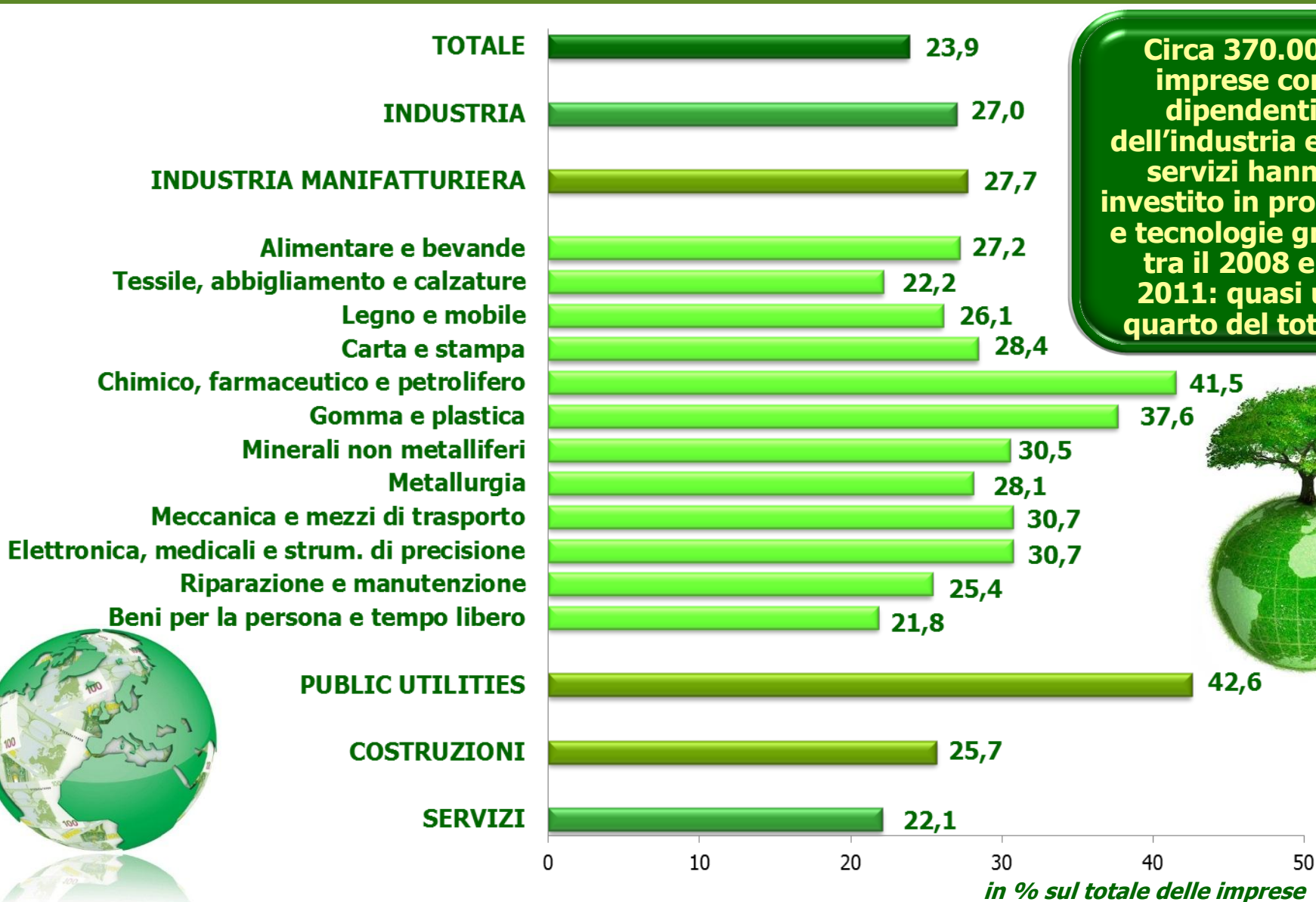
SEMPRE PIÙ VERDE IL MOTORE DELLE PMI MANIFATTURIERE ITALIANE



PMI MANIFATTURIERE CHE HANNO PROGRAMMATO INVESTIMENTI IN PRODOTTI E TECNOLOGIE "GREEN"

■ 2011 ■ 2010

LA «PERVASIVITÀ» DELL'APPROCCIO GREEN NELL'ECONOMIA ITALIANA



LA GREEN ECONOMY PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI

LA TOP 10 DELLE PROVINCE VERDI

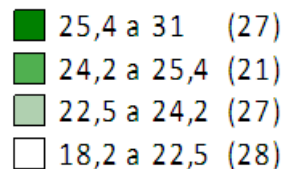
Nord Ovest
107.330
(24,4%)

Nord Est
81.800
(24,2%)

Centro
72.980
(22,4%)

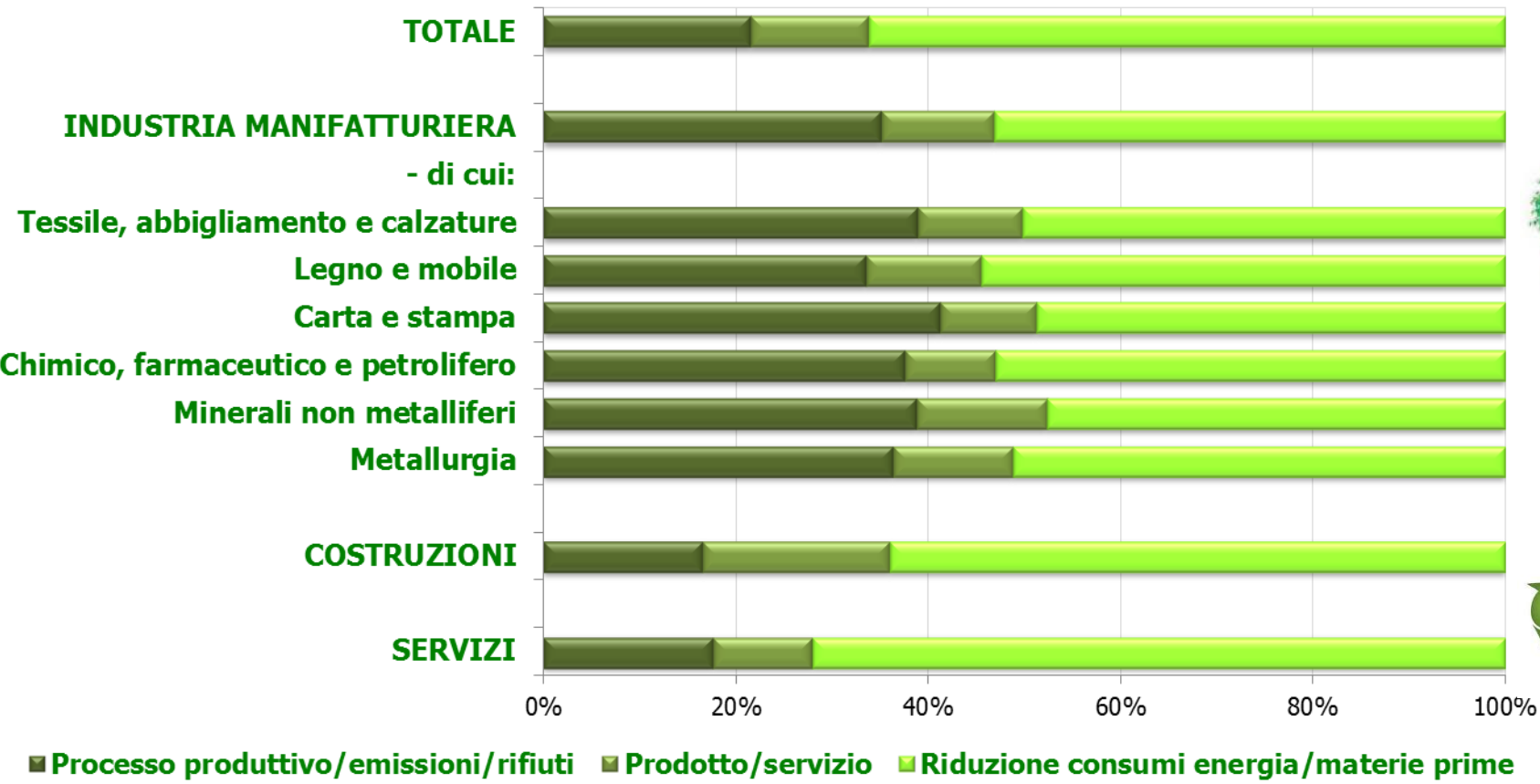
Sud e Isole
105.320
(24,1%)

% imprese che hanno investito
in green sul totale



GLI EFFETTI DELL'ECOEFFICIENZA SULL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

L'ambito degli investimenti realizzati (incidenza % sul totale delle imprese investitrici)



L'ESIGENZA DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE (MINORI CONSUMI E MINORI ESTERNALITÀ «NEGATIVE») SI TRASFORMA IN OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DI NUOVI PROCESSI E NUOVI PRODOTTI

IL PROFILO COMPETITIVO DELLE AZIENDE CHE INVESTONO NEL GREEN

- **35% ha esportato nel 2010** contro il 19% delle non green

Più internazionali

- **38% ha sviluppato nuovi prodotti o servizi nel 2010** contro il 18% delle non green

Più innovative

- **32% nel 2011 le imprese che assumono** contro il 20% delle non green

Più aperte al lavoro

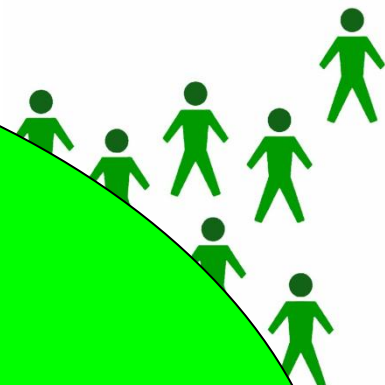
Più attente al lavoro

- **29% del totale le assunzioni di figure high skill** contro il 19% delle non green

HANNO PROGRAMMATO 344.000 ASSUNZIONI NEL 2011, IL 41% DI TUTTE QUELLE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

dall'impresa verde ai lavori verdi

I GREEN JOBS



80

**PROFESSIONI 'GREEN'
IN SENSO STRETTO**
97mila assunzioni nel 2011,
il 16,4% del totale

186

**PROFESSIONI NEGLI
AMBITI A MAGGIOR
POTENZIALE DI
PERVASIVITÀ DELLA
GREEN ECONOMY**
227mila assunzioni nel
2011, il 38,1% del totale

**PROFESSIONI
'GREEN'
FUTURE**



I GREEN JOBS: UN RAGGIO VERDE SUL MERCATO DEL LAVORO



Una strada per far crescere la qualità e la quantità dell'occupazione al Sud

17,5% i green jobs in senso stretto (16,4% Italia) e 41,6% quelli riconducibili a un ambito green (38,1% Italia)



Una strada per far crescere la stabilità del lavoro

Circa il 48% dei green jobs entra in azienda con contratto a tempo indeterminato, contro il 43% delle altre professioni



Una strada per far crescere il livello formativo

I laureati rappresentano il 22,1% dei green jobs in senso stretto e il 15,5% di quelli riconducibili a un ambito green (10,6% delle altre professioni)

MA

LE IMPRESE SEGNALANO DIFFICOLTÀ A REPERIRE IL 30,3% DEI GREEN JOBS E IL 28,1% DELLE FIGURE RICONDUCIBILI ALLA GREEN ECONOMY (CONTRO IL 24,2% DELLE ALTRE FIGURE)

L'OFFERTA FORMATIVA «GREEN» IN ITALIA

Il 15% circa del fabbisogno di green jobs rischia di rimanere insoddisfatto a causa di un'inadeguata preparazione dei candidati.

Per questo, una specifica esperienza nella professione è indispensabile per il 32% delle assunzioni.

MA L'OFFERTA FORMATIVA SI STA ADEGUANDO:

- **193 corsi di laurea** inerenti a tematiche «green» attivati nell'anno accademico 2011/2012, presso 54 Atenei. Oltre un terzo è attivato nel Mezzogiorno, e nei tre quarti dei casi rientrano nell'area scientifica
- **91 Dottorati di ricerca** istituiti nel periodo 2002-2010
- **17 Istituti Tecnici Superiori** su un totale di 59 ITS riguardano i temi dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile



LE PROFESSIONI VERDI "FUTURE"

**Operatore
marketing
produzioni
biologiche**

**Tecnico qualità e sostenibilità
dell'industria del mobile**

**Auditor
esperto in
emissioni di
gas serra in
atmosfera**

**Statistico
ambientale**

**Risk
manager
ambientale**

**Ingegnere
dell'emergenza**

**Progettista
di architetture
sostenibili**

**Esperto
del ciclo
di vita
dei prodotti
industriali**



LE LEVE PER LO SVILUPPO DELLA GREEN ECONOMY

**STIMOLARE I GIOVANI A FARE
IMPRESA INTORNO A IDEE
INNOVATIVE E SOSTENIBILI**

**FAVORIRE LE RETI D'IMPRESA
PER SOSTENERE LO SVILUPPO DI
UNA PROGETTUALITÀ COMUNE,
ANCHE IN UN'OTTICA GREEN,
FRA SOGGETTI OPERANTI IN
REALTÀ TERRITORIALI
E SETTORI DIFFERENTI**

**RACCORDO CON SOGGETTI
QUALIFICATI NELL'OFFERTA
DI FORMAZIONE E DI
RICERCA**

**DARE VOCE ALLE IMPRESE
PROTAGONISTE DELLA
«RICONVERSIONE VERDE», PER
VALORIZZARE E CONDIVIDERE
LA VIA ITALIANA ALLA GREEN
ECONOMY SFRUTTANDO ANCHE
L'OPPORTUNITÀ DELL'EXPO 2015**

Gracie



www.unioncamere.gov.it



www.symbola.net